

Le Blanc Hotel & Spa ****
Loc. Vason Monte Bondone - TN - Italy
www.leblanchotelspa.com

General Contractor Concreta s.r.l.

Interior design Arch. Rudi Colombo
Arch. Dennis Pisoni

Building & Project Company
Studio Architettura Dennis Pisoni - Trento
Arch. Office Dennis Pisoni - Italy

Foto: Andrea Basci

Testo: Luigi De Donà

LE BLANC

SPLENDIDE EMOZIONI IN VISTA

In uno fra i più incantevoli luoghi panoramici del Trentino, l'Hotel Le Blanc rinasce a nuova vita per offrire al visitatore comfort e relax di

alto livello, grazie ad un'accurata realizzazione cui lo studio dell'architetto Dennis Pisoni ha dedicato tre anni di intenso lavoro.



Tra le attività di incentivazione al turismo che negli ultimi tempi stanno conoscendo maggiore sviluppo, in varie regioni italiane, vi è la riqualificazione di aree che hanno goduto in passato periodi di grande notorietà e che poi, per un motivo o per l'altro, si sono progressivamente disimpegnate da questo preciso settore. In un periodo di enormi cambiamenti negli assetti economici e produttivi

internazionali, infatti, il turismo può ritornare a risultare un fattore strategico vincente per la crescita territoriale, anche in quelle zone laddove da decenni erano state privilegiate altre forme di sviluppo. È dunque una rinascita quella di cui stiamo parlando, un ripristino di possibili risorse per le economie locali, alla cui base stanno innanzitutto le bellezze naturali di cui è notoriamente così ricco il nostro Paese.

Emblematico in tal senso è il Patto territoriale per il Monte Bondone, in provincia di Trento, area che a partire dagli anni Sessanta conobbe stagioni d'oro per il turismo, ma che verso la metà degli anni Ottanta ha visto progressivamente decadere le proprie fortune, sostituita nelle preferenze dei turisti da altre località montane della regione. Il Patto territoriale (stipulato fra i comuni di Trento e di Calavino, Cavedine, Cimone, Garniga Terme, Lasino) intende garantire un rilancio dell'area, attraverso la realizzazione di nuove opere pubbliche e private, che vanno dal potenziamento degli impianti di risalita e delle piste da sci sino alla nascita o alla ristrutturazione di insediamenti alberghieri, baite e

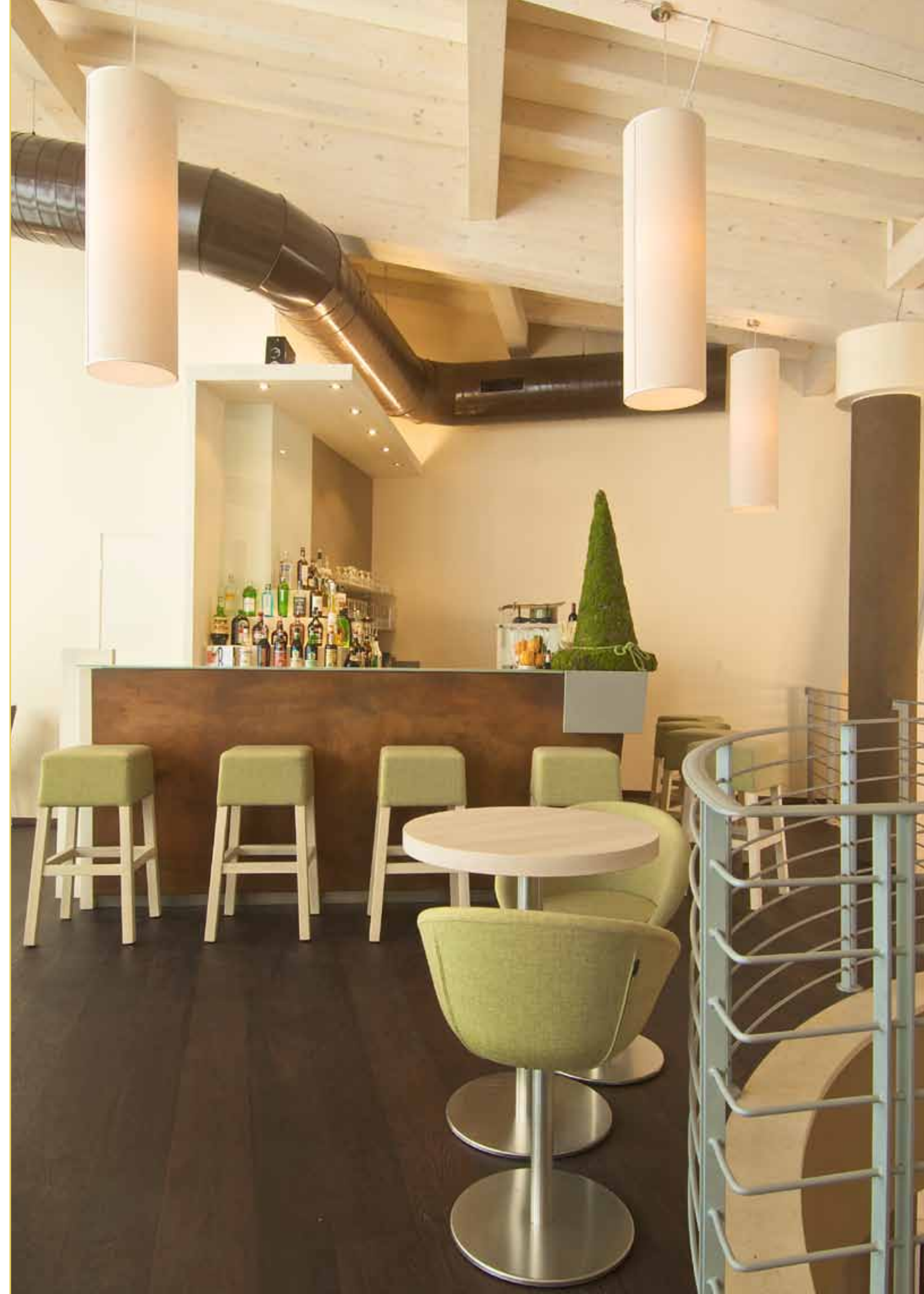


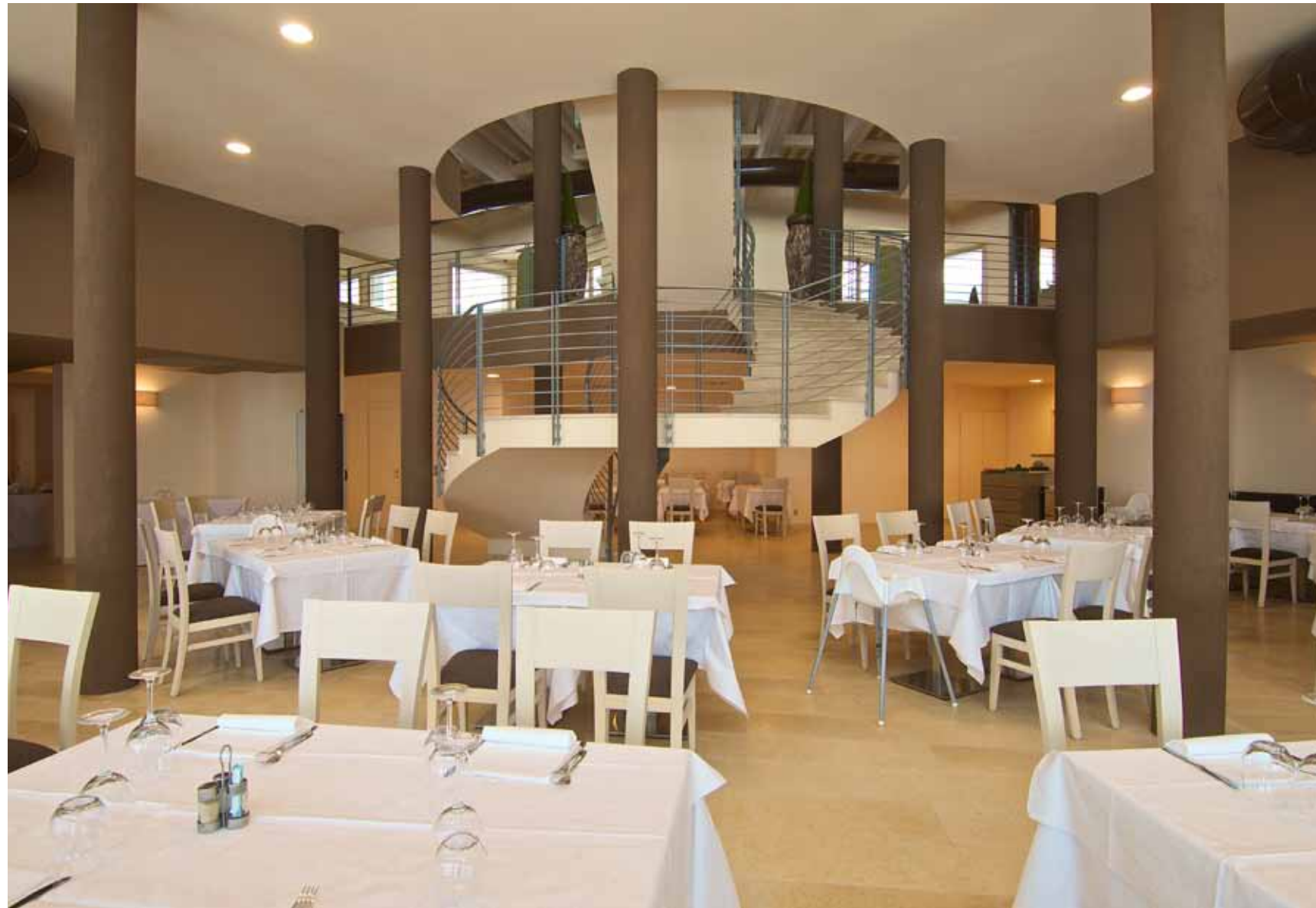


siti agrituristici. I frutti di questa politica sono ora sotto gli occhi di tutti e lasciano senz'altro ben sperare per il futuro dell'area: anche perché le varie tipologie di intervento vengono realizzate in un'ottica di sviluppo sostenibile, di utilizzo razionale e consapevole delle risorse, salvaguardando gli equilibri ambientali e i diritti delle generazioni a venire. Un esempio tangibile della rinascita cui abbiamo sin qui accennato è proprio il nuovo Hotel Le Blanc, situato in splendida posizione naturale sul più alto arroccamento del Bondone. Nel 2007 la committenza incarica l'architetto trentino Dennis Pisoni di redigere un progetto finalizzato alla ristrutturazione di un albergo ormai fatiscente e chiuso da



cinque anni. Il sopralluogo iniziale rileva l'esistenza di una struttura di piccole dimensioni e scarsa funzionalità, inserita oltretutto in modo poco idoneo nel terreno di pertinenza (circa 7.000 mq.); l'analisi mostra però al contempo le notevolissime possibilità di valorizzazione del sito, che è caratterizzato da una vista panoramica su tutta la valle dell'Adige, sulla valle di Cembra e sull'Altipiano dei Laghi, cui vanno ad aggiungersi la visione della vicina Paganella e lo skyline del gruppo del Brenta verso ovest. Un luogo, dunque, incantevole, in grado di affascinare anche il visitatore più esigente ed esperto di bellezze naturali. A tale premessa, si aggiunge un'altra circostanza decisamente stimolante: la mancanza di un vero e proprio centro urbano, e conseguentemente di uno stile architettonico di riferimento, consente infatti all'architetto (libero da abachi preconfezionati) di interpretare a proprio gusto il sito e la nuova



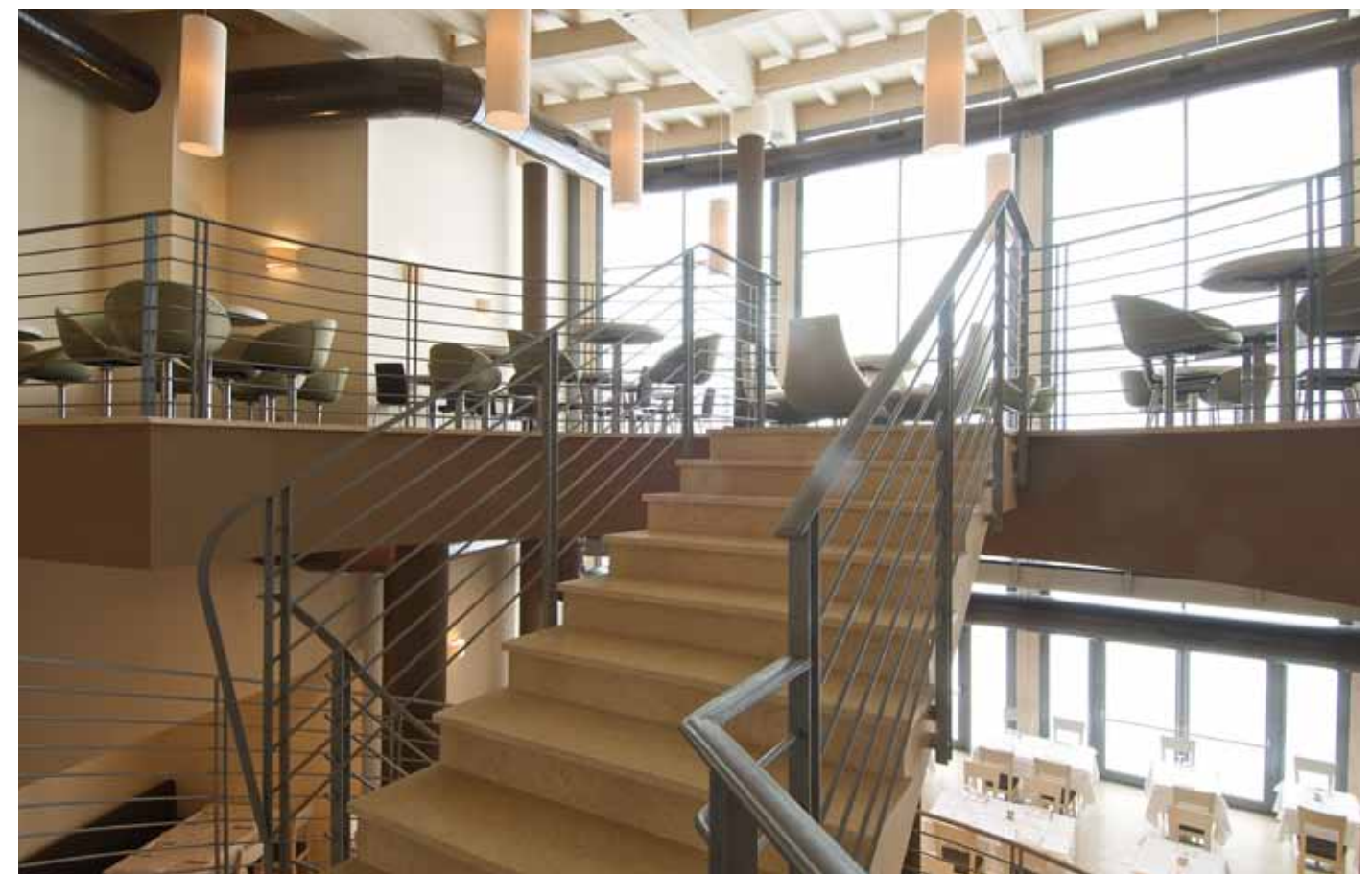


re indirizzato alle proprie stanze, ricevendo qui le prime fondamentali sensazioni di quali saranno la qualità e gli standard generali dell'accoglienza destinatagli. Si tratta dunque di aree in cui alla razionalità di funzione va abbinato un alto grado di rappresentatività, in modo da fornire all'hotel un'immagine prestigiosa. Ma se ciò è vero in linea teorica, va ricordato che oggi come oggi non sempre può essere messo in pratica: le hall (che in passato assumevano grande rilevanza progettuale, con saloni all'italiana ed imponenti

altezze interne) risultano spesso penalizzate dalle vigenti norme urbanistiche e quindi hanno perso parte della loro importanza: in molti casi risultano semplicemente essere un piano dell'albergo dove vanno a concentrarsi tutte le funzionalità richieste, talora sovrapponendosi scomodamente l'una all'altra, e dove non si può certo regalare volume alle sensazioni. Al Le Blanc questo problema non sussiste, il terreno a disposizione è vasto ed ampia la volumetria utilizzabile per dare alle sale quel



struttura, senza condizionamenti di cui dover tener conto. In questo quadro d'insieme, due sono i capisaldi dai quali prendere le mosse: la struttura dovrà essere semplice, lineare, e contemplare una significativa presenza del legno quale elemento distintivo; inoltre, come risulta abbastanza ovvio, la vista panoramica dovrà rimanere il punto di forza e se possibile venire valorizzata ancor di più. Il primo layout dello studio Pisoni evidenzia già quale sarà il risultato finale, che reinterpreta il concetto di hall come centro attorno a cui far ruotare l'intera composizione. Nelle progettazioni destinate alla ricettività turistica, la hall, il ristorante e gli altri spazi di aggregazione rappresentano il fulcro della struttura, luoghi di intrattenimento e di scambio in cui l'ospite viene accolto per poi esse-





respiro capace di connotarle come merita. Nella nuova progettazione la hall diventa quindi veramente il fulcro, un nucleo centrale autonomo che domina e sorregge le due grandi ali laterali dove sono poste le stanze per gli ospiti.

Giungendo per la prima volta dinnanzi al blocco principale dell'hotel non si ha la percezione della sua mole effettiva, anche perché la facciata frontale si sviluppa su due soli piani, mentre all'interno ve n'è un terzo che sulla parte retrostante dell'edificio si rivela perfettamente visibile ma sul davanti risulta invece interrato. A caratterizzare l'ingresso è una semplice porta di comuni dimensioni, quasi a dare quel senso di dolce intimità domestica tradizionalmente offerto dagli



alberghi di montagna del passato. Ma una volta all'interno si riapre immediatamente il contatto con l'esterno, grazie ad una trovata di indubbio effetto scenografico: il visitatore viene letteralmente abbagliato da una vetrata di 150 mq. che domina le valli circostanti e che, sottolineata dalla copertura con travi a vista in legno di abete, denota lo spazio d'accoglienza. Questa conformazione interna consente all'ospite di vivere un contatto continuo con la natura d'attorno (e il Monte Bondone regala in tal senso emozioni davvero uniche), senza ripercussioni sulla propria privacy in quanto la vetrata domina dall'alto ma nessuno può vedervi dentro. La hall/reception, la sala ristorante ed il bar (quest'ultimo caratterizzato da un magnifico

Le Blanc Hotel & Spa

The touristic sector, in this period of economical change, could become once again a key factor for territorial growth: here we are going to talk about a rebirth, thanks to the territorial pact concerning the Monte Bondone area having the aim of reviving the area through new public and private works. Interventions are realized with a sustainable development perspective, with a rational use of resources.

A concrete example of this politics is the Hotel Le Blanc planned by arch. Dennis Pisoni. The panoramic view is the basis on which the plan has been developed: a 150 m² glass wall on the Adige valley and the Brenta mountains skyline dazzles the client. Looking at the structure, you don't catch the bulk of the building: the third floor can't be seen from the outside. A system of panoramic lifts leads the client in the spacious 90 rooms of the hotel. The whole structure includes 18 residential flats and a wellness centre as well, for a global volumetry of 20.000 m³.



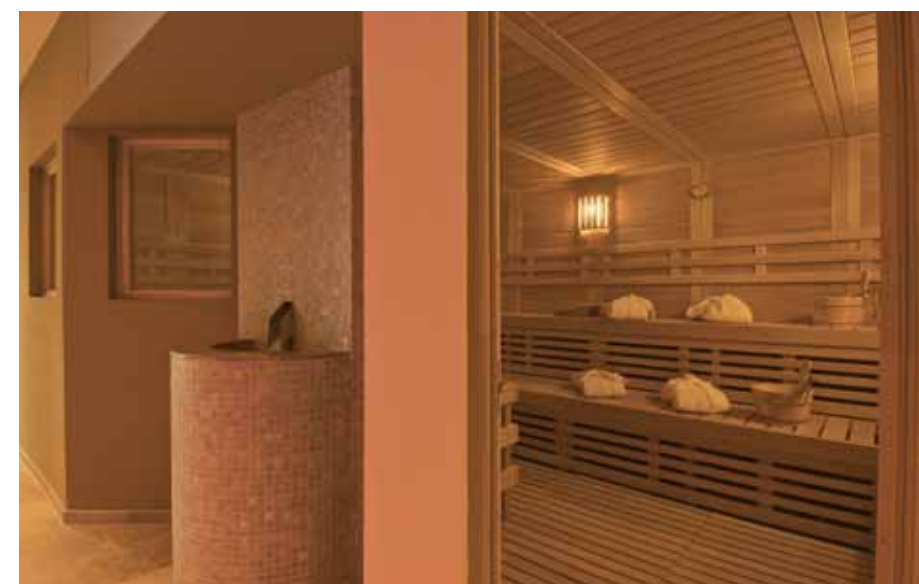
LE BLANC



pavimento in rovere cotto) sono posizionati su diversi piani, in un open space che associa alle imponenti dimensioni spaziali la viva luminosità proveniente dall'esterno. Da qui si accede tramite un sistema di ascensori panoramici agli edifici laterali in cui sono situate le camere da letto. Anch'esse sono improntate su un taglio decisamente ampio, ed in molti casi vi trovano comoda collocazione un

letto matrimoniale e una dormeuse doppia, con scrivania ed armadio di grandi dimensioni. Progettate secondo i più attenti criteri di comfort, le camere comunicano un senso di intimità e calore sottolineato dalla predominanza del colore marrone in una variegata gamma di sfumature, scure ma anche delicatamente chiare: un'identità cromatica che comunque accompagna l'ospite in ogni percorso e singola ambientazione dell'hotel. Giochi di colore lievemente diversi sono stati riservati al Centro Wellness, con la presenza del travertino noce nell'area saune e delle vivaci tonalità proposte dalla quarzite gialla. Intimo ed avvolgente, il Centro accoglie l'ospite come un'isola ove le stimolazioni sensoriali coinvolgono il corpo e la mente in una dimensione di benessere assoluto. Un'oasi ideale per chi torna da una impegnativa escursione in montagna come per chi desidera solamente rilassarsi, grazie alla Spa, all'area massaggi, alle beauty cabs e ad un piacevolissimo angolo tisaneria. L'Hotel Le Blanc è stato pensato per garantire

un'agevole frequentazione anche nei periodi di bassa stagione o di scarsa affluenza: le 90 camere sono infatti dotate di ingresso indipendente e ad esse sono inoltre stati affiancati 18 appartamenti residenziali completamente autonomi. Si tratta dunque di un insediamento gradevolmente vivibile in qualsiasi momento dell'anno, anche per soggiorni di brevissima durata. Un complesso che supera i 20.000 metri cubi di volumetria, di cui lo staff dello studio architettonico Pisoni va giustamente orgoglioso anche per averne seguito passo dopo passo la realizzazione, senza limitarsi alla pura e semplice fase progettuale ma curando con attenzione tutti i passaggi operativi, selezionando i materiali impiegati ed in particolar modo i pregiati legni, ottimizzando il lavoro di cantiere al fine di garantire alla committenza un'opera "chiavi in mano". Un impegno a tutto campo di cui il Le Blanc è il risultato finale, polo di attrazione destinato senz'altro a riscuotere il gradimento del pubblico, in quell'ottica di rilancio turistico che il Monte Bondone merita per la sua bellezza.





PROJECT RESPONSIBLE
Le Blanc Hotel & Spa

DENNIS
PISONI



ARCHITETTO DENNIS PISONI

Nato a Trento nel 1969, manifesta già in giovanissima età una spiccata predilezione per il disegno quale personale forma di espressione. Nel 1994 si laurea presso il Politecnico di Milano in progettazione architettonica e museografia, con una tesi sulla realizzazione di un museo d'arte contemporanea situato nello stesso capoluogo lombardo. Nel 1997 apre lo studio di architettura che porta il suo nome. Le linee con-

cettuali del suo lavoro si rifanno ai dettami della scuola ermeneutica, che interpreta il progetto come armoniosa, profonda relazione con le dinamiche di spazio e di tempo nel quale esso verrà inserito. Un'architettura di rapporto, dunque, volta a comprendere i molteplici fattori di contatto fra l'ambito naturale e le tradizioni storiche locali, attingendo a tutto ciò per realizzare una sintesi che mira all'evoluzione sostenibile.



Lo **studio Pisoni** sorge volutamente fuori dal contesto urbano, in un tranquillo paese a 15 chilometri da Trento dove la quiete, il silenzio, il respiro della natura costituiscono motivi di feconda ispirazione. Qui, uno staff composto da 4 collaboratori elabora la nascita dei progetti e garantisce per intero la gestione del continuum operativo, inclusa la definizione dei vari processi produttivi, la direzione dei lavori di cantiere, la realizzazione dell'impiantistica e ogni altro specifico intervento. Nei suoi primi anni di attività lo studio Pisoni ha operato principalmente nel campo della progettazione residenziale, ma a partire

dal 2005 ha rivolto la propria attenzione soprattutto al settore turistico.

Tra le opere realizzate vi sono lo Chalet Caminetto, l'Hotel Alpine Mugon 4 stelle e l'Hotel Le Blanc, tutti sul Monte Bondone (Tn).

Tra le opere in via di allestimento, da segnalare sempre sul Bondone il nuovo Hotel Montesel 4 stelle, un centro Wellness in Val di Non (Tn), nonché la ristrutturazione di un albergo con annesso centro Benessere a Crodo (Vb) in Val d'Ossola.

STUDIO DI ARCHITETTURA DENNIS PISONI
Via Toresela, 3 - 38015 Somi di Lavis (TN)